**Achillea** (*Achillea millefolium* L.)

L’achillea, o artiglio del diavolo, è originaria dei paesi asiatici e fa parte della famiglia delle asteracee (composite).

Deve il nome all’eroe greco Achille che ne scoprì l’azione cicatrizzante e la usò per curare le ferite di Tefeo, re dei Misi.

Ama il sole e un terreno ben drenato.

L’achillea è una pianta erbacea, perenne, rustica con un fusto resistente e slanciato che può arrivare all’altezza di 30-50 cm e che nasce da una radice strisciante sottoterra. Il fogliame, talora aromatico, è simile a quello delle felci; i fiori sono piccolissimi, gialli, bianchi o rosa, riuniti in infiorescenze; sono presenti per tutta l’estate e sono adatti a essere recisi o seccati; i frutti sono degli acheni di 2-3 cm.

**Proprietà**

Le sommità fiorite, raccolte da giugno a settembre, sono ricche di oli essenziali (canfora, acido achilleo, cineolo), flavonoidi, principi amari (achilleina), tannini.

E’ utile in caso di problemi ormonali femminili come mestruazioni dolorose o irregolari e sintomi della menopausa, valido aiuto per disturbi digestivi, aiuto in caso di emorroidi e cattiva circolazione, azione cicatrizzante.

**Curiosità**

In molte regioni d’Italia viene chiamata “erba dei tagli” per il suo potere cicatrizzante; un tempo i contadini avvolgevano i manici degli attrezzi di lavoro con i gambi di achillea per averla sempre a portata di mano nel caso di punture d’insetti o piccole ferite.